

**ACCORDO DI PROGRAMMA
PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA
DEI COMUNI
AMBITO TERRITORIALE OGLIO OVEST
“ANNO 2025-2027”**

COMUNI

**CASTELCOVATI - CASTREZZATO - CAZZAGO SAN MARTINO - CHIARI -
COCCAGLIO - COMEZZANO-CIZZAGO - ROCCAFRANCA - ROVATO -
RUDIANO - TRENZANO - URAGO D'OGLIO**

APPROVATO IN DATA 10/12/2024 - VERBALE N. 12
ASSEMBLEA DEI SINDACI AMBITO TERRITORIALE OGLIO OVEST

VISTA la legge 8 novembre 2000 n.328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi ed i servizi sociali”, che prevede la ripartizione da parte dello Stato delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale;

VISTO l’articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la legge regionale n. 3 del 12 Marzo 2008 *“Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario”*;

VISTO l’articolo 18 della legge regionale n. 3/2008 che:

- riconosce il Piano di Zona come strumento di programmazione in ambito locale della rete di offerta sociale;
- prevede che i comuni attuino il Piano di Zona attraverso la sottoscrizione di un accordo di programma con l’ATS e ASST territorialmente competente e che gli organismi rappresentativi del terzo settore che hanno partecipato all’elaborazione del piano di Zona, aderiscano su loro richiesta all’accordo di programma;

DATO ATTO che la Delibera di Giunta Regionale D.G.R. n. XII/2167 del 15.04.2024 avente oggetto “Approvazione delle linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2025-2027” ha dato avvio alla procedura per la definizione del Piano di Zona 2025-2027 stabilendo gli elementi essenziali e le tempistiche per la sua approvazione;

DATO ATTO che la Delibera di Giunta Regionale D.G.R. n. XII/2167 del 15.04.2024 avente oggetto “Approvazione delle linee di indirizzo per i Piani di Sviluppo del Polo Territoriale delle ASST (PPT) ai sensi dell’art. 7 c. 17 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità” ha indicato la necessità di individuare nei Piani di Zona e nei Piani di Sviluppo del Polo Territoriale azioni concertate di integrazione sociosanitaria e sociale;

RICHIAMATE le seguenti leggi regionali:

- n. 23/1999 “Politiche regionali per la famiglia”;
- n. 11/2012 “Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza”;
- n. 34/2004 “Politiche regionali per i minori”;
- n. 16/2016 “Disciplina regionale dei servizi abitativi”;
- n. 4/2022 “La Lombardia è dei giovani”;
- n. 23/2022 “Caregiver familiare”;
- n. 25/2022 “Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all’inclusione sociale di tutte le persone con disabilità”;
- n. 33/2009 “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”;

VISTI la legge di bilancio 2022 (Legge n. 234/2021) e gli atti di programmazione nazionale “Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023”, il “Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023” e il “Piano nazionale per le non autosufficienze 2022-2024”, in cui sono individuati i primi Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS);

DATO ATTO che la Regione Lombardia con la DGR n. XII/1473 del 4/12/2023 ha stabilito la proroga degli accordi di programma relativi al Piano di Zona 2021-2023 sino al 31/12/2024;

VISTO il Piano di Zona relativo al triennio 2025-2027 approvato all’unanimità dall’Assemblea dei Sindaci dell’Ambito Oglio Ovest in data 10 dicembre 2024;

DATO ATTO:

- che l'Ambito Territoriale Sociale Oglio Ovest n. 7 comprende i Comuni di Castelcovati, Castrezzato, Cazzago San Martino, Chiari, Coccaglio, Comezzano-Cizzago, Roccafranca, Rovato, Rudiano, Trenzano, Urago d'Oglio;
- che l'Ufficio di Piano ha predisposto la proposta di Piano tenendo conto delle indicazioni condivise all'interno della Cabina di Regia dell'ATS di Brescia, in sinergia con ASST Franciacorta e in coerenza delle linee di indirizzo programmatiche dei rispettivi Comuni;
- che hanno partecipato all'elaborazione del Piano, tramite il processo di coprogrammazione, i soggetti del Terzo Settore, i rappresentanti dei diversi soggetti istituzionali e, in seguito ad ulteriore procedimento di amministrazione condivisa, le associazioni del territorio;

PRESO ATTO che l'Accordo di Programma è lo strumento con il quale le Amministrazioni Comunali, ATS Brescia e ASST Franciacorta determinano il ruolo e gli impegni di ogni soggetto, i sistemi di regolazione interna delle relazioni reciproche, i tempi, il finanziamento e gli adempimenti necessari alla realizzazione degli obiettivi e del Piano di Zona.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il presente Accordo di Programma viene sottoscritto tra i Comuni di Castelcovati, Castrezzato, Cazzago San Martino, Chiari, Coccaglio, Comezzano-Cizzago, Roccafranca, Rovato, Rudiano, Trenzano, Urago d'Oglio, facenti parte dell'Ambito territoriale sociale Oglio Ovest n. 7, dall'ATS di Brescia e dall'ASST Franciacorta.

Per i relativi impegni si rimanda ai capitoli Governance e Obiettivi sovra distrettuali nonché gli obiettivi per target di popolazione con particolare riferimento all'integrazione sociosanitaria del Piano di Zona, ed ai protocolli che verranno sottoscritti nel corso del triennio.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - FINALITÀ E OBIETTIVI

I soggetti sottoscrittori del presente Accordo definiscono le linee programmatiche e gestionali per la realizzazione del Piano di Zona 2025-2027 dei Comuni dell'Ambito territoriale Oglio Ovest.

I soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Programma intendono procedere all'attuazione del Piano di Zona 2025-2027, allegato al presente Accordo di Programma, come sua parte integrante e sostanziale, definendo il ruolo e l'impegno di ciascun contraente, in una logica di cooperazione stabile e integrazione.

In relazione alla complessità del bisogno sociale del territorio, il Piano di Zona 2025-2027 ha come priorità la realizzazione di servizi e interventi di welfare locale in forma partecipata ed integrata facendo leva su risposte prossime, adeguate, personalizzate e innovative rispetto alle domande del territorio.

Risulta necessario attraverso lo strumento del Piano di Zona 2025-2027:

- a) definire una lettura integrata ed approfondita dei bisogni, attraverso un forte raccordo tra gli Ambiti Territoriali, ATS e ASST;
- b) definire una programmazione integrata e trasversale, in grado di mettere a sistema quelle aree di intervento che hanno acquisito una maggiore rilevanza, anche a seguito delle conseguenze della crisi Covid -19;
- c) Rafforzare la presa in carico integrata, valorizzando la rete sociale esistente e coordinando gli interventi e le azioni mediante la collaborazione attiva con gli attori che sono presenti nel welfare locale;
- d) Omogeneizzare l'accesso ai servizi e agli interventi a livello di Ambito Territoriale;
- e) Uniformare i criteri di valutazione delle qualità delle strutture e degli interventi sociali;
- f) Assicurare la partecipazione ed il contributo alla definizione e alla attuazione degli interventi, dei soggetti pubblici e privati interessati, con riferimento innanzitutto al settore delle organizzazioni non lucrative e di utilità sociale;
- g) Attivare e promuovere progetti e percorsi di innovazione sociale, per sperimentare nuovi modelli di intervento ai bisogni emergenti, facendo leva sulla rete sociale;
- f) Attribuire ai Comuni la responsabilità dell'attuazione sul proprio territorio dei singoli progetti;
- g) Qualificare la spesa con un impiego coerente delle risorse finanziarie e con l'adozione di procedure efficienti di spesa e di controllo della stessa.

ART. 2 - SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

I soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Programma sono i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 7 Oglio Ovest, ATS Brescia e ASST Franciacorta.

ART. 3. SOGGETTI ADERENTI

Possono aderire al presente accordo gli organismi rappresentativi del Terzo Settore e le Istituzioni pubbliche che ne facciano espressa richiesta e che si impegnino sostanzialmente alla realizzazione del Piano, con l'obiettivo di favorire il massimo livello di partecipazione nelle varie fasi di organizzazione del sistema dei servizi.

Tale adesione andrà riferita agli obiettivi perseguiti dal Piano che sono conformi ai compiti statutari dei soggetti aderenti e ai rapporti intercorrenti tra i Comuni e/o l'ATS e i medesimi soggetti del Terzo Settore e/o Istituzioni pubbliche.

I rapporti di collaborazione con i soggetti del Terzo Settore si attuano nel rispetto delle indicazioni previste dal D.Lgs. n. 117/2017 "Codice del terzo Settore".

ART. 4 GLI ORGANI DI GOVERNO DEL PIANO DI ZONA

Assemblea Ambito Territoriale dei Sindaci

L'Assemblea dei sindaci è l'organo di rappresentanza politica dei Piani di Zona e rappresenta il luogo della decisionalità politica per quanto riguarda i Piano di Zona.

Nell'esercizio delle sue funzioni l'Assemblea dei Sindaci ha il compito di:

- approvazione del Piano di Zona e dei suoi eventuali aggiornamenti;
- approvazione dei piani operativi annuali, degli interventi e dei progetti specifici;
- verifica annuale dello stato di raggiungimento degli obiettivi del Piano;
- aggiornamento delle priorità annuali, in coerenza con la programmazione triennale e con le risorse finanziarie assegnate;
- definizione annuale dei piani economici-finanziari di preventivo e dei rendiconti di consuntivo dell'Ambito territoriale;
- approvazione dei criteri e dei regolamenti che disciplinano gli interventi sociali a livello di ambito;
- definizione degli indirizzi generali organizzativi e gestionali relativi ai diversi interventi e/o progetti condivisi tra i comuni;
- approvazione dei dati relativi alle rendicontazioni richieste dalla Regione per la trasmissione a ATS, ai fini dell'assolvimento dei debiti informativi richiesti in relazione alle varie scadenze ed adempimenti.

Cabina di Regia di Ambito

La cabina di Regia è uno strumento organizzativo per creare un raccordo tra Assemblea dei Sindaci, Ente Capofila Ufficio di Piano e Tavolo Tecnico dei Comuni. La cabina di Regia di Ambito è composta da:

- presidente dell'Assemblea dei Sindaci
- vice-presidente
- sindaco (o suo delegato) dell'Ente capofila
- responsabile e referenti aree di intervento Ufficio di Piano.

La Cabina di Regia ha il compito di definire l'ordine del giorno dell'Assemblea dei Sindaci, analizzare in modo approfondito gli indirizzi dettati da regione/ministero e valutare eventuali criticità di attuazione del Piano di Zona.

Ente capofila

Il Comune di Chiari è identificato Comune capofila. Allo stesso sono attribuite le competenze amministrative e contabili per l'attuazione del presente accordo.

Per l'attività tecnico amministrativa l'Ente Capofila si avvale dell'Ufficio di Piano, costituito all'interno dell'ente stesso.

Gli atti dell'Ufficio di Piano saranno assunti attraverso determina dirigenziale, adottata nel rispetto delle linee programmatiche e delle decisioni dell'Assemblea dei Sindaci, in conformità agli stanziamenti previsti ai sensi della legge 328/2000 nel bilancio approvato dal Comune Capofila.

Il Comune di Chiari, in qualità di Ente Capofila, è delegato a rappresentare i Comuni dell'Ambito territoriale Oglio Ovest nei rapporti con altri Enti Istituzionali e attraverso l'esplicazione e adozione degli atti necessari.

All'Ente Capofila per l'attuazione del Piano di Zona, vengono conferite le risorse necessarie alla realizzazione delle attività previste dallo stesso Piano ed al funzionamento della struttura tecnico-organizzativa (Ufficio di Piano).

Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano è la struttura tecnico-amministrativa che assicura il coordinamento degli interventi e l'istruttoria degli atti di esecuzione del Piano di Zona.

Il Comune di CHIARI, ente capofila dell'Accordo di Programma, assicura il funzionamento dell'Ufficio attraverso la nomina del Responsabile e l'assegnazione di specifiche risorse professionali tecnico-amministrative e informatiche adeguate per il suo funzionamento oltre che la messa a disposizione della struttura e della sede.

L'ufficio di Piano è lo strumento per impostare una programmazione radicata nelle problematicità del territorio e oltre che gestore di interventi, diviene programmatore e promotore di nuovi strumenti e azioni di welfare.

L'ufficio di piano garantisce un sistema integrato di servizi attraverso:

- Il supporto all'Assemblea dei Sindaci nello svolgimento delle azioni di sua competenza
- La programmazione, pianificazione e valutazione degli interventi sulla base di una lettura puntuale del bisogno
- La definizione e gestione del budget
- La programmazione e gestione delle risorse assegnate all'ambito (FNPS, FSR, FNA, tutte le risorse erogate all'ambito territoriale, le quote di compartecipazione dei Comuni ed altro)
- Coordinamento e integrazione delle politiche sociali comunali e distrettuali con le politiche regionali e con le politiche nazionali
- Il coordinamento della partecipazione dei soggetti sottoscrittori e aderenti all'Accordo di Programma.

L'Ufficio di Piano avrà inoltre il compito di adempiere a tutti i debiti informativi regionali e di avviare le istruttorie necessarie per ogni programmazione o rendicontazione di ambito.

I costi di gestione dell'Ufficio di Piano sono a carico dei comuni, attraverso una quota annuale da versare al Comune capofila per abitante per comune fino alla scadenza dell'Accordo di Programma.

Tale quota verrà stabilita annualmente dall'Assemblea dei Sindaci, in relazione agli obiettivi e alle attività da svolgere in qualità di Ente Capofila ed eventuali nuove prospettive gestionali dell'Ufficio di Piano.

Tavolo Tecnico dei comuni

Costituisce il tavolo di confronto tecnico, composto da un referente tecnico di ogni Comune aderente all'Accordo di Programma, con ruolo di supporto all'Ufficio di Piano per la lettura dei bisogni del territorio e per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano di Zona nei singoli Comuni.

Il referente tecnico di ogni Comune deve:

- Creare raccordo tra l'ufficio di Piano e il proprio Comune
- Garantire la presenza in modo continuativo
(nel caso di impossibilità del referente designato alla partecipazione eventuale sostituto dovrà essere delegato attraverso delega scritta formale)
- Garantire la disponibilità a rotazione a partecipare ad attività amministrative (es. commissioni di gara.....)

Nello specifico al Tavolo tecnico dei comuni compete il supporto alla definizione degli indirizzi politico strategici e al loro monitoraggio (coerentemente con quanto stabilito nel documento programmatico Piano di Zona) con particolare riferimento a cooperare sinergicamente con l'Ufficio di Piano per il conseguimento degli obiettivi generali definiti dal piano;

Al tavolo tecnico dei comuni possono partecipare, su invito e con funzioni consultive, i rappresentanti di istituzioni o soggetti locali che saranno invitati a partecipare in base all'ordine del giorno.

A supporto del lavoro del Tavolo tecnico saranno istituiti tavoli di lavori per le aree di intervento, individuate nel Piano di Zona, a cui potranno partecipare operatori comunali su delega del Responsabile di Servizio.

Coordinamento degli Uffici di Piano

Il coordinamento degli uffici di piano, in continuità con i Piani di Zona delle annualità precedenti, è un organismo composto dai referenti di tutti gli Ambiti Territoriali Sociali afferenti all'ATS di Brescia. È un organismo di supporto e decisione tecnica nei confronti della Cabina di Regia e del Collegio dei Sindaci, e può essere integrato dai referenti tecnici di ATS ed ASST, per le materie di competenza.

Conferenza dei Sindaci e Consiglio di rappresentanza ASST

La Conferenza dei Sindaci di ASST esercita le funzioni di cui all'art. 20 della L.r. 33/2009 ed è composta, ai sensi del Regolamento allegato alla D.G.R. n. XI/6762/2022, dai sindaci dei comuni compresi nel territorio dell'ASST. Per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci eletto dalla Conferenza stessa. Tra le varie funzioni il Consiglio formula nell'ambito della programmazione territoriale dell'ASST proposte per l'organizzazione della rete di offerta territoriale e dell'attività sociosanitaria e socioassistenziale, con l'espressione di un parere sulle linee guida per l'integrazione sociosanitaria e sociale. Esprime parere obbligatorio sul Piano di Sviluppo del Polo Territoriale.

Assemblee dei Sindaci di distretto ASST

L'Assemblea dei Sindaci del Distretto ASST è composta dai sindaci o loro delegati dei comuni afferenti al Distretto ASST, formulano proposte e pareri alla conferenza dei sindaci, dandone comunicazione al direttore generale dell'ASST, in ordine alle linee di indirizzo e di programmazione dei servizi sociosanitari. L'Assemblea provvede, tra le altre cose, a contribuire ai processi di integrazione delle attività socio-sanitarie con gli interventi socio-assistenziali degli Ambiti territoriali. Contribuisce inoltre a definire modalità di coordinamento tra Piani di Zona afferenti allo stesso territorio per la costruzione di un sistema integrato di analisi del bisogno territoriale e l'individuazione di potenziali progettazioni condivise per la programmazione sociale di zona e il suo aggiornamento.

Collegio dei Sindaci di ATS Brescia

Il Collegio dei Sindaci di ATS Brescia, i cui n. 6 componenti sono individuati dalle Conferenze dei Sindaci di ASST secondo il Regolamento allegato alla D.G.R. n. XI/6762/2022, è deputato alla formulazione di proposte e all'espressione di pareri all'ATS per l'integrazione delle reti sanitaria e socio-sanitaria con quella sociale e per organizzare tale integrazione anche attraverso i Piani di Zona di cui alla L. 328/2000 e alla L.r. 3/2008 e partecipa alla Cabina di Regia Integrata di cui alla L.r. 33/2009. Monitora, in raccordo con le Conferenze dei Sindaci, lo sviluppo uniforme delle reti territoriali.

Cabina di regia integrata di ATS

La Cabina di regia Integrata di ATS è il luogo di raccordo e integrazione tra la programmazione degli interventi di carattere sanitario e socio-sanitario e quella degli interventi di carattere socio-assistenziali. È caratterizzata dalla presenza dei rappresentanti dei Comuni, dell'ATS e delle ASST, favorisce l'attuazione delle linee guida per la programmazione sociale territoriale, promuove strumenti di monitoraggio che riguardano gli interventi e la spesa sociale e sanitaria. Garantisce la continuità, l'unilateralità degli interventi e dei percorsi di presa in carico delle famiglie e dei suoi componenti fragili. Definisce inoltre indicazioni omogenee per la programmazione sociale territoriale con individuazione dei criteri generali e priorità di attuazione. La Cabina di Regia Integrata ha una composizione variabile in funzione delle tematiche trattate: è costituita da un nucleo permanente, un'articolazione plenaria e, in versione ristretta, dall'ufficio di coordinamento, come definiti nell'apposito regolamento.

Cabina di regia di ASST

Istituita all'interno del polo territoriale delle ASST, è il luogo di raccordo deputato a supportare e potenziare l'integrazione sociosanitaria e garantire la programmazione, il governo, il monitoraggio e la verifica degli interventi sociosanitari e sociali erogati. Tra le funzioni c'è la stesura del Piano di Sviluppo del Polo Territoriale ai sensi della L.r. 33/2009 e la collaborazione alla stesura dei Piani di Zona. La composizione è variabile e definita con regolamento aziendale, è previsto il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore.

ART. 5 - IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Compito dei comuni

I Comuni sottoscrittori del presente Accordo di Programma si impegnano a:

- realizzare gli interventi approvati nel Piano di Zona nei territori di rispettiva competenza, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Piano stesso;
- nominare un proprio rappresentante alla partecipazione al Tavolo Tecnico e di riferimento per l’Ufficio di Piano.
- partecipare economicamente con una propria quota per il funzionamento dell’Ufficio di Piano;
- partecipare economicamente alla realizzazione di specifici servizi quando l’Assemblea dei Sindaci ne stabilisca la necessità attraverso i fondi di solidarietà o quote di partecipazione;
- promuovere e sostenere forme di collaborazione con il Terzo settore del proprio territorio per la progettazione e la realizzazione dei servizi previsti del Piano di Zona;
- collaborare con l’Ufficio di Piano nella fase di monitoraggio, in itinere, in fase di valutazione e ai fini dell’assolvimento del debito informativo per la Regione/ministero;
- assicurare la collaborazione nel fornire i dati e rendicontazioni necessarie nei tempi e nelle modalità previste annualmente dalla Regione/Ministero.

Compiti dell’ATS Brescia

L’Agenzia di Tutela della Salute di Brescia attua la programmazione definita da Regione Lombardia attraverso l’erogazione di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie tramite i soggetti accreditati e contrattualizzati, pubblici e privati. Anche tramite le proprie articolazioni territoriali, provvede al governo sanitario, socio-sanitario e di integrazione con le politiche sociali del territorio che ricomprende; compito della ATS è la tutela della salute dei cittadini, ai bisogni dei quali rivolge una costante attenzione. Le sue azioni, svolte secondo criteri di efficienza, economicità e tempestività, sono orientate a:

- promuovere e tutelare la salute dei cittadini, sia in forma individuale sia collettiva;
- esercitare l’attività di programmazione e indirizzo dei servizi sanitari e socio-sanitari;
- favorire la partecipazione dei soggetti rappresentativi delle comunità;

Compiti dell’Azienda Socio-Sanitaria Territoriale

Le Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) erogano i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) ed eventuali livelli aggiuntivi, nella logica della presa in carico della persona. Le ASST si articolano in due settori: il polo territoriale, a cui fanno riferimento Case di Comunità e Ospedali di Comunità, le cure primarie e le prestazioni sociosanitarie e domiciliari, e il polo ospedaliero che si articola in presidi ospedalieri organizzati in diversi livelli di intensità di cura, e sede dell’offerta sanitaria specialistica.

L’ASST Franciacorta, si impegna a:

- favorire l’integrazione delle funzioni sanitarie e sociosanitarie con le funzioni sociali di competenza delle autonomie locali in raccordo con la Conferenza dei Sindaci e l’Assemblea di ambito territoriale;
- cooperare ad attuare gli obiettivi discendenti dal presente accordo, per la parte di competenza, con particolare riguardo a quelli inerenti all’integrazione sociosanitaria;
- erogare le prestazioni sanitarie, sociosanitarie del proprio polo territoriale, ed in particolare la valutazione multidimensionale nelle aree dei minori, della non autosufficienza e della cronicità, in integrazione con quelle sociali territoriali e domiciliari in base a livelli di intensità di cura in una logica di sistema e di integrazione delle funzioni e delle risorse, con modalità di presa in carico, in particolare per persone in condizione di cronicità e di fragilità;
- promuovere le attività di prevenzione e promozione della salute per quanto di competenza;
- partecipare all’Ufficio di Piano ovvero a tavoli di lavoro per le materie di interesse, secondo modalità convenute tra le parti.

ART. 6- STRUMENTI E MODALITÀ DI COLLABORAZIONE CON IL TERZO SETTORE

Il Terzo Settore svolge un ruolo centrale nella rete del welfare di Comunità sia nel ruolo di attivatore, erogatore di servizi, che nel ruolo di lettura del bisogno e di programmatore delle risposte.

Il luogo di confronto e di partecipazione del Terzo settore saranno i Tavoli tematici di sviluppo e attuazione del processo di coprogrammazione.

Il coinvolgimento operativo del terzo Settore avverrà nel rispetto dell’art. 55 del D.Lgs n. 117/2017.

ART. 7 - CONTENUTI

Il Piano di Zona 2025-2027 è parte integrante del presente Accordo di Programma.

Il Piano di Zona costituisce lo strumento per la programmazione sociale del territorio condivisa dai soggetti sottoscrittori del presente Accordo, con il quale si tiene conto delle peculiarità e delle differenze presenti nell'Ambito Territoriale Oglio Ovest, allo scopo di costruire un sistema locale dei servizi nel quadro delle prescrizioni di equità territoriale previste dal piano sociale regionale.

ART. 8- OBIETTIVI E PERCORSI DI INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA CONDIVISI CON ATS E ASST

Gli enti sottoscrittori si impegnano a perseguire la realizzazione dell'integrazione sociosanitaria nell'ambito territoriale sociale n. 7 Oglio Ovest con le modalità definite nel Piano per lo Sviluppo del Polo Territoriale (PPT) di ASST Franciacorta per il periodo 2025-2027 (PPT) e nel Piano di Zona allegato al presente accordo di programma.

ART. 9- DURATA

Il Piano di Zona ha durata triennale relativa agli anni 2025-2027.

Esso si concluderà, comunque, ad avvenuta ultimazione dei programmi e degli interventi previsti nel Piano di Zona allegato e fino alla definizione del successivo Piano di Zona e sottoscrizione.

ART. 10- ASPETTI FINANZIARI

Le parti si impegnano a definire, nei termini e nelle modalità stabilite dalla regione, un Piano Finanziario annuo dettagliato che rispecchi le linee programmatiche del Piano di Zona 2025-2027 e in sintonia con gli stanziamenti annui del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali, Fondo Sociale Regionale o altri fondi destinati ai comuni associati.

Il Piano Finanziario potrà contenere inoltre le modalità di compartecipazione dei singoli comuni alla spesa dei vari servizi.

Il Piano Finanziario verrà annualmente approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Oglio Ovest.

ART. 11 - MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Al fine di garantire un costante monitoraggio relativo all'attuazione delle attività previste per ogni annualità all'interno del Piano di Zona e soprattutto, al fine di rendere conto delle spese sostenute nel rispetto del Piano Finanziario, l'Ufficio di Piano predisporrà annualmente una rendicontazione contenente le spese sostenute, la valutazione dei progetti in atto ed eventuali variazioni.

Durante l'anno, l'Assemblea dei Sindaci potrà prevedere momenti di valutazione e monitoraggio rispetto alle spese sostenute, alle azioni e progettualità in atto avvalendosi dei dati predisposti dall'Ufficio di Piano.

ART. 11 – CONTROVERSIE

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni, sia in caso di applicazione controversa e difforme che in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie sono affidate ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri:

- uno nominato dal Comune o Comuni avanzanti contestazioni;
- uno nominato dall'Assemblea Territoriale dei Sindaci;
- uno nominato di comune accordo tra i comuni contestanti e l'Assemblea dei Sindaci o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Brescia.

Gli arbitri, così nominati, giudicheranno in via bonaria, senza formalità a parte il rispetto del principio del contraddittorio.

La pronuncia del collegio è definitiva e inappellabile.

ART. 12 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali, i Comuni del Distretto stipuleranno apposito accordo per disciplinare in modo trasparente le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal Regolamento UE 2016/679, con particolare riguardo all'esercizio dei

diritti dell'interessato, e le rispettive funzioni di comunicazione delle informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del Regolamento.

ART. 13 – INFORMAZIONE

Il presente accordo, corredata dall'allegato A “Piano sociale di Zona 2025-2027 dell'Ambito Territoriale Sociale n. 7 Oglio Ovest” di cui forma parte integrante, è disponibile per la consultazione presso l'Area Ufficio di Piano del Comune di Chiari, in p.zza Martiri della Libertà, 26 Chiari ed è pubblicato sul sito www.comune.chiari.brescia.it

ART. 14 – MODIFICHE

Eventuali modifiche del Piano di Zona, sia in termini degli interventi che delle risorse impiegate, sono possibili purché approvate dall'assemblea dei Sindaci dell'ambito territoriale sociale e non comporti alterazioni dell'equilibrio tipologico degli interventi.

ART. 15 – PUBBLICAZIONE

Il presente Accordo di Programma sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia non appena tutti gli enti sottoscrittori lo avranno approvato e sottoscritto.

ART. 16 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente accordo, si rinvia alla vigente disciplina generale dell'Accordo di Programma, di cui all'art.34 de D.lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Letto, approvato, sottoscritto

SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Il Sindaco del Comune di CHIARI ENTE CAPOFILA Sig. Gabriele Zotti
Il Sindaco del Comune di CASTELCOVATI Sig.ra Fabiana Valli
Il Sindaco del Comune di CASTREZZATO Sig. Luigi Cuneo
Il Sindaco del Comune di CAZZAGO SAN MARTINO Sig. Fabrizio Scuri
Il sindaco del Comune di COMEZZANO CIZZAGO Sig. Massimiliano Metelli
Il Sindaco del Comune di COCCAGLIO Sig.ra Monica Lupatini
Il Sindaco del Comune di ROCCAFRANCA Sig. Marco Franzelli
Il Sindaco del Comune di ROVATO Sig. Tiziano Alessandro Belotti
Il Sindaco del Comune di RUDIANO Sig. Andrea Gallina
Il Sindaco del Comune di TRENZANO Sig. Italo Spalenza
Il Sindaco del Comune di URAGO D'OGLIO Sig. Gianluigi Brugali
Direttore Generale ATS Brescia Dr. Claudio Vito Sileo
Direttore Generale ASST FRANCIACORTA Dr.ssa Alessandra Bruschi

Letto, approvato e sottoscritto.

Chiari,